



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "PRIMO LEVI"
di Sant'Egidio e Ancarani (TE)



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° Ancarani e Sant'Egidio alla Vibrata TEIC83000P
Scuola Secondaria I° ad Indirizzo Musicale Sant'Egidio alla Vibrata TEIC83000P
Istituto Tecnico Tecnologico – Indirizzi Meccanica e Meccatronica/Sistema Moda TETF040001
Viale Abruzzi – Sant'Egidio alla Vibrata - tel 0861840066 – C.F.91021480677
e-mail: teic83000p@istruzione.it - pec teic83000p@pec.istruzione.it
sito internet: www.iocprimolevi.edu.it



PROTOCOLLO ISTRUZIONE DOMICILIARE

“Istruire significa costruire”

Victor Hugo

INDICE

PREMESSA.....	p. 3
1.DESTINATARIO.....	p. 4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	p. 4
3. FINALITA' DEL PROGETTO	p. 5
4. OBIETTIVI GENERALI	p. 5
5. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI	p. 5
6. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	p. 6
7. CONTENUTI	p. 6
8. ATTIVITA'	p. 6
9. AZIONI DI VERIFICA	p. 7
10. METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE	p. 7
11. STRUMENTI	p. 8
12. TEMPI	p. 8
13. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	p. 8
14. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	p. 9
15. FINANZIAMENTI	p. 10
16. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	p. 10
17. MODULISTICA.....	p. 11

PREMESSA

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che *“la scuola è aperta a tutti”*, riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (art. 3).

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza *“(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”* (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita.

Già con l'approvazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si evidenziava l'urgenza e l'esigenza di assicurare, ad alunni e studenti affetti da gravi patologie, l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettessero agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e/o di riorientamento. Troppo spesso, infatti, tali interruzioni si trasformano in abbandoni scolastici.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici:

- a) la scuola in ospedale (SIO);
- b) l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. Infatti, l'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

(da Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare 2019)

1. DESTINATARIO

Il progetto di istruzione domiciliare verrà attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale.
- Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) (2019);
- Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63 recante disposizioni per la “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente”
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante “norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico.

3. FINALITA' DEL PROGETTO

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione;
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

4. OBIETTIVI GENERALI

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno;
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie;
- Favorire lo sviluppo della creatività.

6. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà messo in atto un percorso coerente con il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza o con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

7. CONTENUTI

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza ed agli ambiti disciplinari o coerenti con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

8. ATTIVITA'

- Lezioni frontali
- Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe
- Lezioni con la classe da realizzarsi tramite utilizzo della piattaforma G-Suite for Education subordinata alla possibilità di riuscire a risolvere tutti i problemi di natura tecnica e tecnologica ad esse connesse.

9. AZIONI DI VERIFICA

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso le sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come le chat, la posta elettronica e la piattaforma G-Suite for Education. Inoltre, venendo a mancare il contatto “fisico” tra i ragazzi e i compagni, sono auspicabili, se possibile, incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

10. METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine;
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno;
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei;
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

11. STRUMENTI

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Per tale ragione si ipotizzano:

- infrastruttura telematica per l'interconnessione;
- pc dotato di webcam e collegamenti Internet ADSL;
- videocamera digitale;
- apparecchiatura per la videoconferenza.

12. TEMPI

Da stabilire per ogni singolo caso.

13. MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- la disponibilità alla collaborazione;
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

14. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

15. FINANZIAMENTI

Il presente progetto, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe, sarà inviato all'USR Abruzzo per la richiesta di finanziamento.

La parte da esso non finanziata, pertanto residua, sarà a carico del Fondo di Istituto.

16. MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il coordinatore del progetto avrà cura:

- In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto;
- Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

17. MODULISTA

- Mod. A: Richiesta di servizio scolastico domiciliare;
- Mod. B: Progetto di Istruzione Domiciliare;
- Mod. C: Dichiarazione di approvazione;
- Mod. D: Registro docente;
- Mod. E: Richiesta proroga Progetto ID;
- Mod. F: Valutazione del Progetto ID.